



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

2010

# Report Ambientale





# indice

## PREMESSA

pag. 1	.....scenario
pag. 2	.....il report
pag. 3	..... metodologia

## PERFORMANCE AMBIENTALE

pag. 5 - 6	.....ENERGIA: consumi energetici
pag. 7	.....ACQUA: consumi idrici
pag. 8	.....CARTA: consumi di carta, carta riciclata, carta ecologica
pag. 9	.....RIFIUTI UFFICIO: carta, pile, toner, plastica-vetro-metalli
pag. 10 - 11	.....BANCONOTE TRITURATE
pag. 12 - 13	.....MENSE
pag. 14	.....BUSINESS TRAVEL
pag. 15	.....ALTRE INIZIATIVE

## STRATEGIE

pag. 17	.....strategie
---------	----------------



# scenario

## +1°C

innalzamento della temperatura globale del pianeta dal 1900

## -20%

obiettivo di abbattimento della CO<sub>2</sub> prefissato per il 2020

## 560

chilogrammi di rifiuti urbani pro capite prodotti in un anno a livello europeo

Energia, materie prime, inquinamento, mutamenti climatici, rifiuti, mobilità: sono diversi i temi con cui un numero sempre maggiore di interlocutori istituzionali si confronta periodicamente con l'obiettivo di garantire a noi e alle generazioni future un'esistenza migliore sulla Terra. A livello mondiale cresce costantemente la consapevolezza che per la salute del nostro pianeta bisogna fare di più e meglio.

È un dato acclarato, ad esempio, che la **temperatura globale** dall'inizio del 1900 si sia innalzata di quasi 1°C, anche in relazione all'aumento negli ultimi due secoli (dall'inizio dell'era industriale) della concentrazione del più noto gas ad effetto serra, la CO<sub>2</sub> (passata da 280 a 380 parti per milione).

*A questo riguardo, il "Quarto rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change" (IPCC) indica come necessario il perseguimento entro il 2050 di un taglio dell'80% delle emissioni di gas clima alteranti al fine di scongiurare l'ulteriore aumento di 2°C che causerebbe danni al pianeta probabilmente irreversibili.*

L'incremento del **fabbisogno energetico** e la rapidità con la quale le riserve di combustibili fossili si stanno esaurendo hanno spinto molti governi nazionali a destinare cospicue risorse per incentivare la diffusione delle energie rinnovabili.

*In proposito, la conferenza di Copenhagen ha suggerito l'adozione della strategia 20-20-20, ovvero l'abbattimento entro il 2020 del 20% delle emissioni di anidride carbonica, il raggiungimento della quota del 20% di energie rinnovabili sul totale e un miglioramento del 20% dell'efficienza energetica.*

Negli ultimi 15 anni c'è stato un aumento medio della quantità di **rifiuti** prodotti in Europa dell'ordine dell'1% annuo. Attualmente, a livello europeo, si producono circa 2 miliardi di tonnellate di rifiuti all'anno: parte di essi sono costituiti dai rifiuti urbani la cui produzione è stimabile in ca. 560 kg pro capite.

*Diverse sono le strategie che si possono attuare per rallentare o anche invertire questa tendenza: innanzitutto la prevenzione, ovvero ridurre all'origine la produzione di rifiuti; il riutilizzo, ossia allungare il ciclo di vita dei beni che usiamo e consumiamo; il riciclo, che genera risparmio di energia, materie prime e denaro; il recupero di energia dai rifiuti, condotto in condizioni che non compromettano l'ambiente.*

In tale ambito, un numero sempre crescente di aziende ma anche di enti pubblici stanno adottando politiche di investimento mirate alla riduzione dei consumi energetici e delle materie prime nonché nei settori dell'energia pulita, degli acquisti verdi e più in generale della ecosostenibilità, ottenendo notevoli vantaggi non solo in termini di immagine. Ciò a ulteriore dimostrazione di come l'affinità tra le parole "economia" e "ecologia" non sia solo fonetica ma strettamente semantica.

# il report

## LA BANCA D'ITALIA E L'AMBIENTE

In questo scenario anche la Banca d'Italia ha ritenuto opportuno realizzare iniziative finalizzate a ridurre la propria impronta ecologica.

La **politica ambientale** dell'Istituto, definita dal vertice aziendale nel 2008, indica gli obiettivi strategici da perseguire in materia:

- uso razionale delle risorse energetiche e naturali (acqua, carta, ecc.);
- ottimale gestione dei rifiuti,
- mobilità sostenibile,
- acquisti "verdi",
- sensibilizzazione del personale.

In linea con tale policy, una **task-force** interna alla Banca, composta da elementi delle diverse Funzioni aziendali, ha elaborato per il biennio 2008-2009 un programma di azioni concrete, seguendone anche la fase realizzativa.

## IL REPORT AMBIENTALE

Lo scopo di questo report è di presentare l'attuale **"performance ambientale"** dell'Istituto attraverso il mezzo più semplice e allo stesso tempo più efficace dal punto di vista comunicativo: il dato numerico.

Nelle varie sezioni del report sono infatti indicate le principali iniziative realizzate dalla task-force nei diversi ambiti di intervento, unitamente a dati di consumo, percentuali, trend storici, ecc. espressi in unità di misura standard e visualizzati all'interno di grafici e tabelle.

Il report si conclude con un breve cenno sulle **strategie** per il biennio 2010-2011.

# metodologia

## *Nota metodologica:*

*Tutti i dati contenuti nel report sono aggiornati al 31/12/2009. I dati sono stati elaborati dall'Ufficio per la Salute e la sicurezza sul lavoro sulla base delle informazioni fornite dalle diverse Funzioni aziendali.*

*Nel titolo di ciascun grafico è esplicitato il perimetro al quale i dati si riferiscono con il seguente significato:*

*BANCA D'ITALIA - stabili dell'Istituto ove operano i Servizi dell'Amministrazione Centrale e le Filiali. I dati aggregati riferiti alla "Banca d'Italia" risentono, quindi, delle variazioni, in aumento o in diminuzione, dovute all'acquisizione di immobili o alla cessazione del loro utilizzo ai fini istituzionali in seguito alla riorganizzazione della rete territoriale;*

*AREA ROMANA - principali immobili istituzionali presenti nel territorio del Comune di Roma e di Frascati (ove operano i Servizi dell'Amministrazione Centrale le Filiali di Roma Sede, Roma Succursale e Roma Tuscolano) così identificati:*

*FCV - complesso di via Tuscolana 417 (Roma) ove opera il Servizio Fabbricazione carte valori (sito di tipo industriale);*

*Largo Bastia - complesso di Largo Bastia (Roma);*

*CDM - complesso del Centro Donato Menichella (Frascati);*

*Palazzo Koch - intero complesso composto dagli stabili di via Nazionale, via dei Serpenti, via Panisperna e via Mazzarino (Roma);*

*Polo via Milano - polo riferito ai tre edifici posti su via Milano ai civici 53, 60/g e 64 (Roma);*

*Via XX Settembre - polo costituito dall'edificio che ospita la Sede di Roma e i Servizi dell'A.C. ubicati in via Pastrengo, 14 (Roma);*

*Polo via Piacenza - complesso costituito dagli stabili di via Piacenza, via Parma e da villa Huffer (via Nazionale, 191), siti in Roma;*

*altri edifici ubicati a Roma: Via Nazionale, 187; via Quattro Fontane, 123; via Due Macelli, 79; via IV Novembre, 158; via Otricoli, 41 - 57.*

*Sono inoltre identificati con:*

*Centro Stampa - complesso produttivo facente capo alla Divisione Stampa e diffusione informazioni del Servizio Segretariato (presso Palazzo Koch);*

*CGE - Servizio Cassa generale.*

*Per il conteggio del personale della Banca d'Italia si è considerato il dato presente nella Relazione annuale del Governatore, pari a 7.523 dipendenti (al 31/12/2009).*

*Ai fini del calcolo del personale dell'area romana (4.650 persone), si è sommato, al numero dei dipendenti dei Servizi dell'Amministrazione Centrale, il personale che opera presso le tre Filiali romane (come da mod. 27 SIP all'1/1/2010); non sono stati, pertanto, considerati i dipendenti distaccati presso CSR, CASC, Enti collaterali, delegazioni, ecc.*

*Ai fini dei calcoli degli indicatori ambientali "per dipendente" (consumo di acqua pro capite, ecc.) non si è tenuto conto della presenza, anche in via continuativa, all'interno degli edifici, né del personale appartenente a ditte esterne né dei Carabinieri.*

# 7523

numero dei dipendenti  
calcolati per l'intera  
Banca d'Italia

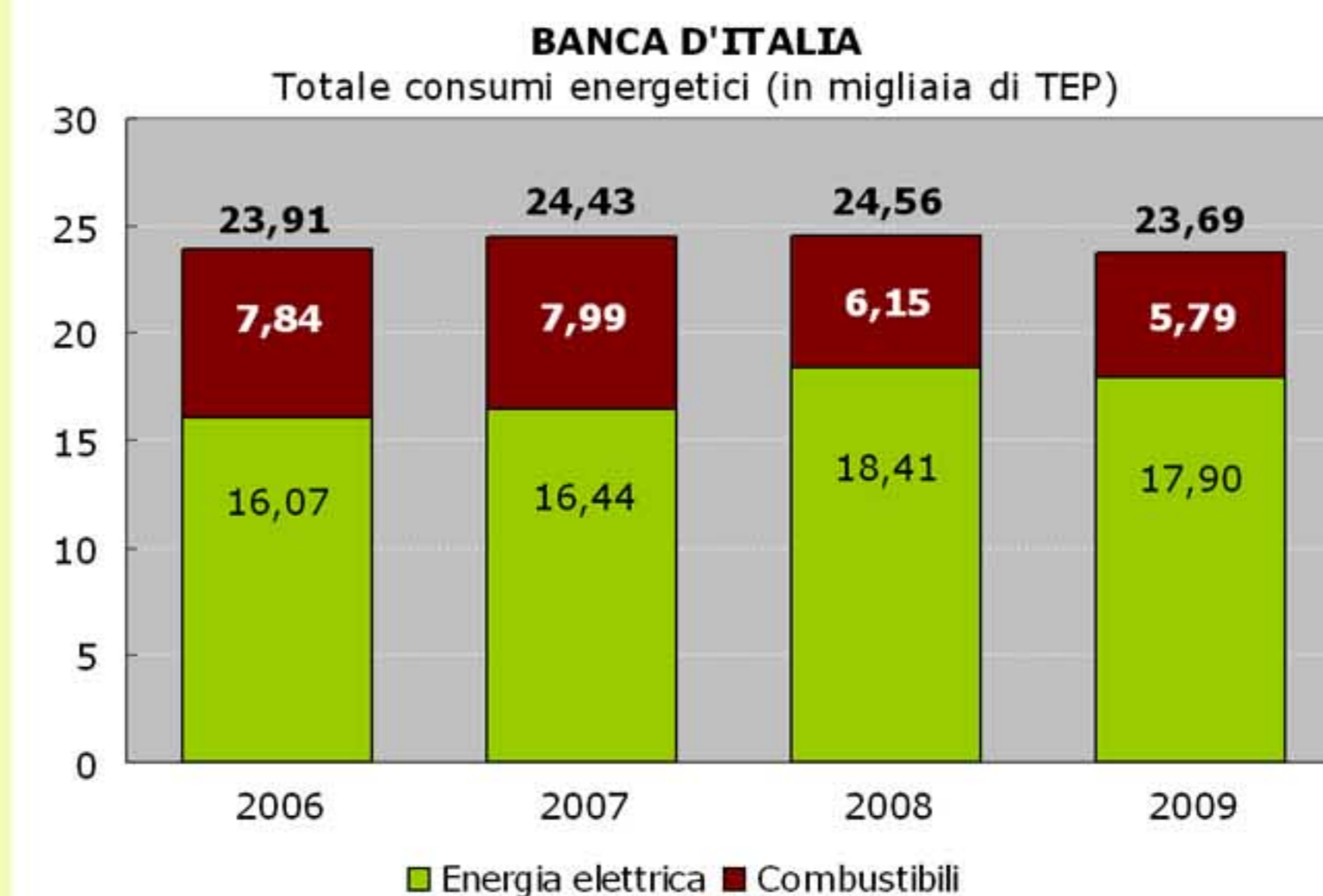




# sezione uno energia

## Iniziative realizzate:

- ✓ incremento, nell'acquisizione di energia elettrica, della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili: nel 2009 Palazzo Koch e il CDM sono stati interamente alimentati da energia che proviene da fonte rinnovabile;
- ✓ sostituzione del sistema di illuminazione della stamperia dello stabile di FCV con un impianto di alta efficienza autoregolante;
- ✓ elaborazione di un progetto di tre impianti solari termici (per la produzione di acqua calda sanitaria) che saranno installati rispettivamente presso l'asilo nido, la scuola materna e il centro sportivo della Banca;
- ✓ progetto per l'installazione di un impianto solare fotovoltaico (per la produzione di energia elettrica) presso lo stabilimento del Servizio FCV;
- ✓ presso il CDM, sono state realizzate diverse iniziative finalizzate alla riduzione dei consumi energetici, tra le quali l'accensione, tramite rivelatori di presenza, degli apparati illuminanti di alcuni ambienti dei nuovi edifici e la previsione di diversi livelli di illuminazione per le zone meno frequentate (piani cantinati, ecc.);
- ✓ presso lo stabile di Largo Bastia sono stati installati nuovi sistemi che consentono di modulare la portata d'aria di rinnovo nell'arco della giornata lavorativa.



**34.7**  
kwh consumati nel 2009  
per ogni metro cubo degli  
edifici dell'area romana

Il grafico mostra il trend storico dei consumi energetici aggregati della Banca nel suo complesso (area romana e Filiali) espresso in "tep" (tonnellate equivalenti di petrolio) che rappresenta un'unità di misura convenzionale utilizzata per esprimere con un unico dato il consumo sia di energia elettrica sia di combustibili (gas metano, gasolio per riscaldamento e per autotrazione, ecc.).

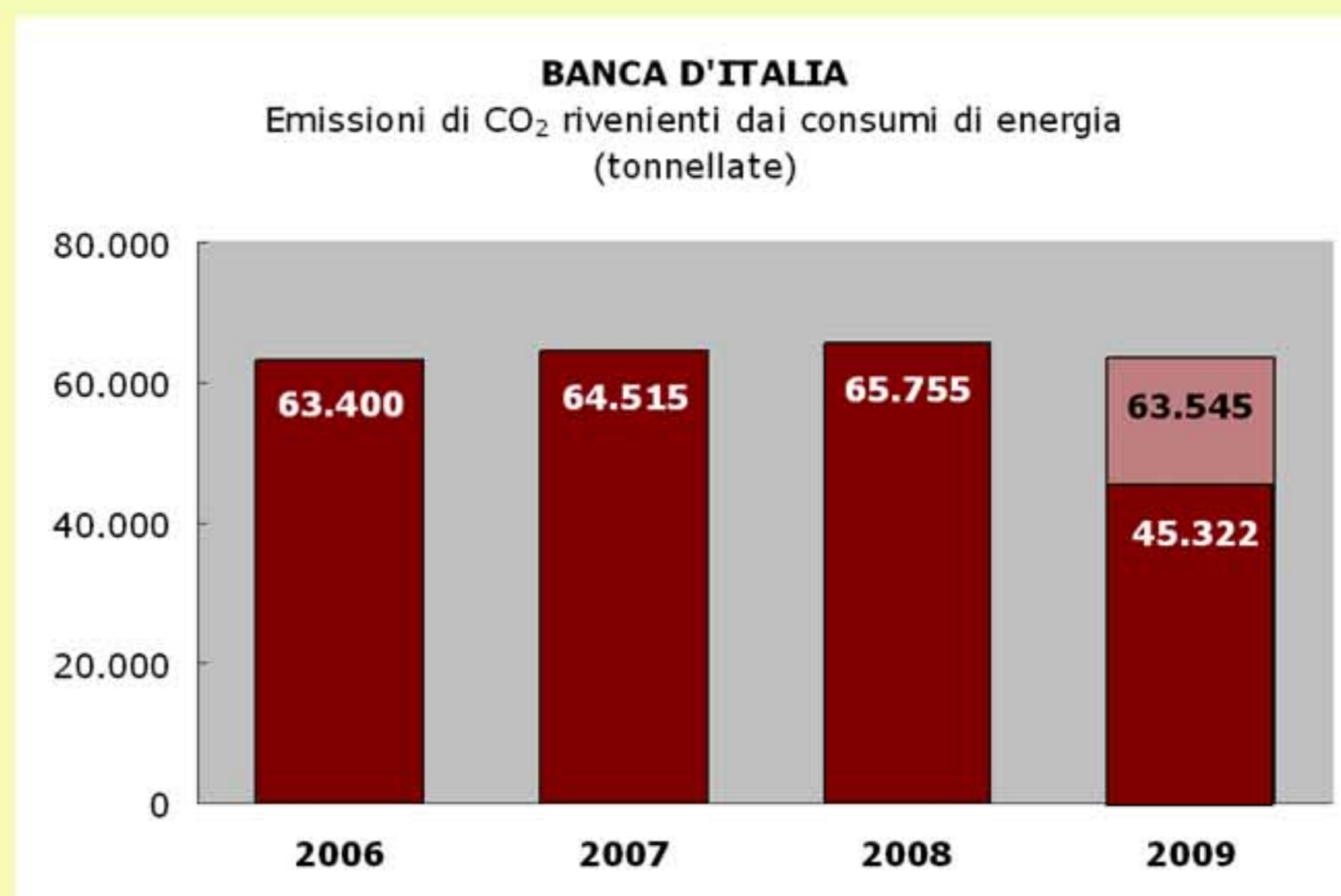
Il dato relativo ai consumi energetici complessivi dal 2008 in poi comprende anche i consumi degli immobili ex-U.I.C e degli edifici costruiti con il progetto "NIF 2", relativo alla costruzione di nuovi fabbricati presso il Centro Donato Menichella.

La flessione dei consumi complessivi nel 2009 è attribuibile alla cessazione dell'utilizzo, ai fini istituzionali, di alcuni edifici in seguito alla riorganizzazione della rete territoriale.

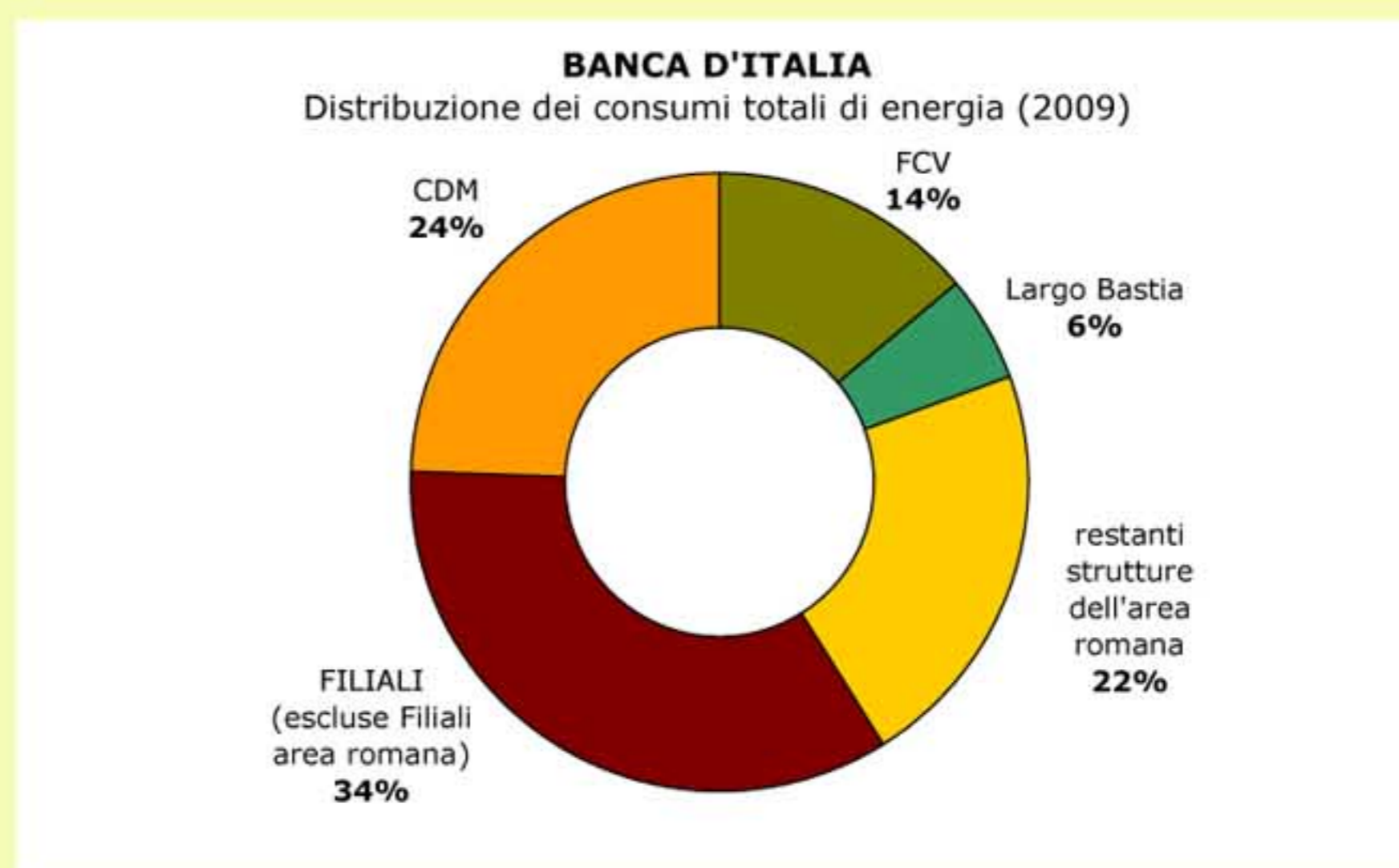
# sezione uno energia

# -31%

diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> tra il 2008 e il 2009



Il sensibile calo delle emissioni di CO<sub>2</sub> registrato nel 2009 è dovuto all'utilizzo di una quota di energia proveniente da fonti rinnovabili (presso Palazzo Koch e CDM); senza tale quota le emissioni sarebbero state pari a 63.545 tonnellate, superiori, quindi, di 18.000 tonnellate rispetto al valore effettivo (45.322 tonnellate).



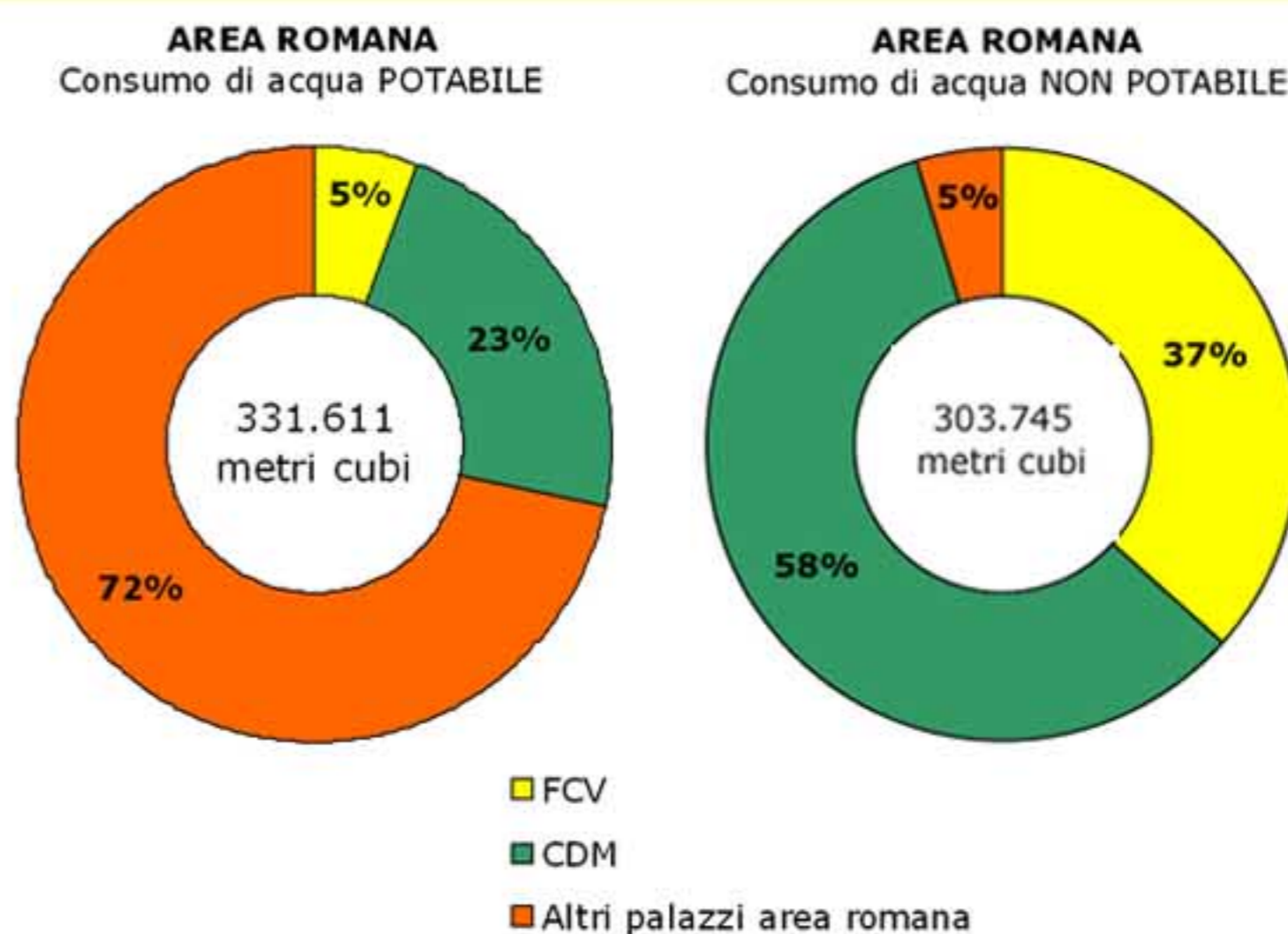
Più di un terzo del fabbisogno energetico della Banca è dovuto alle Filiali (escluse quelle dell'area romana); un quarto dei consumi complessivi sono dovuti al CDM. Presso il CDM e lo stabile di Largo Bastia sono presenti Centri Elaborazione Dati che operano continuamente tutto l'anno.

# sezione due acqua

## Iniziative realizzate:

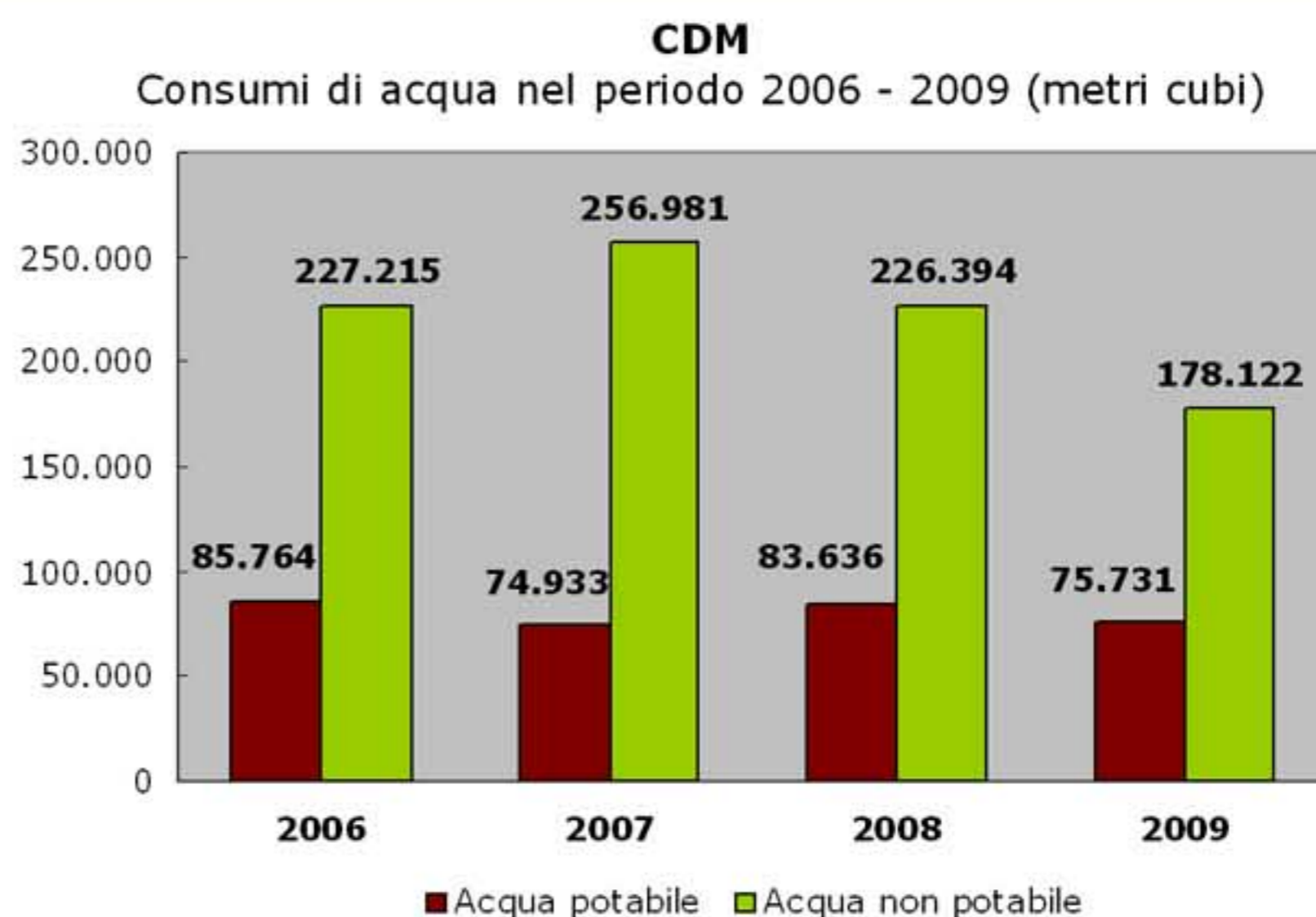
- ✓ sostituzione straordinaria, presso il complesso del Tuscolano, dei rompigitto dei lavandini con altri economizzatori a miscelazione d'aria e di tutti gli erogatori delle docce (negli spogliatoi dei Reparti operai e nel Centro sportivo);
- ✓ presso il CDM, gli scarichi delle toilette dei nuovi edifici (progetto NIF2) sono stati alimentati con acqua non potabile; inoltre, negli edifici esistenti, sono stati sostituiti i dispositivi a leva per lo scarico dei servizi igienici con altri più efficienti che consentono un minore consumo di acqua; è stata, infine, aumentata l'efficienza del sistema di innaffiamento.

**71,3**  
metri cubi di acqua  
potabile pro capite nel  
2009 per l'area romana



Il grafico mostra il consumo riferito all'area romana di acqua potabile e non potabile nel corso del 2009. L'acqua non potabile è disponibile presso alcuni stabili tra cui FCV e CDM ed è utilizzata per usi industriali e/o per innaffiamento delle aree verdi.

**-9%**  
consumi di acqua  
potabile del CDM tra il  
2008 e il 2009



Il grafico mostra una progressiva riduzione dei consumi riferiti al CDM di acqua potabile e non potabile nel periodo 2006-2009, nonostante il significativo aumento di personale interno avvenuto nel mese di dicembre 2007 (progetto NIF2).

# sezione tre carta

## Iniziative realizzate:

- ✓ digitalizzazione della gestione documentale, realizzata con l'avvio a far data dal mese di giugno 2009 della nuova procedura corrispondenza e con l'introduzione della firma elettronica e della posta elettronica certificata;
- ✓ sperimentazione sull'utilizzo della carta riciclata ad uso ufficio presso diverse Unità dell'area romana (la quantità di carta utilizzata per la sperimentazione è stata di 3850 Kg pari a ca. 1500 risme);
- ✓ stampa del bollettino mensile della BCE su "carta ecologica" provvista di certificazione.

Inoltre, si è passati alla sottoscrizione di abbonamenti on line per tutti i giornali – nazionali ed esteri, quotidiani e periodici – che dispongano di un'edizione in tale forma.

# 25,9

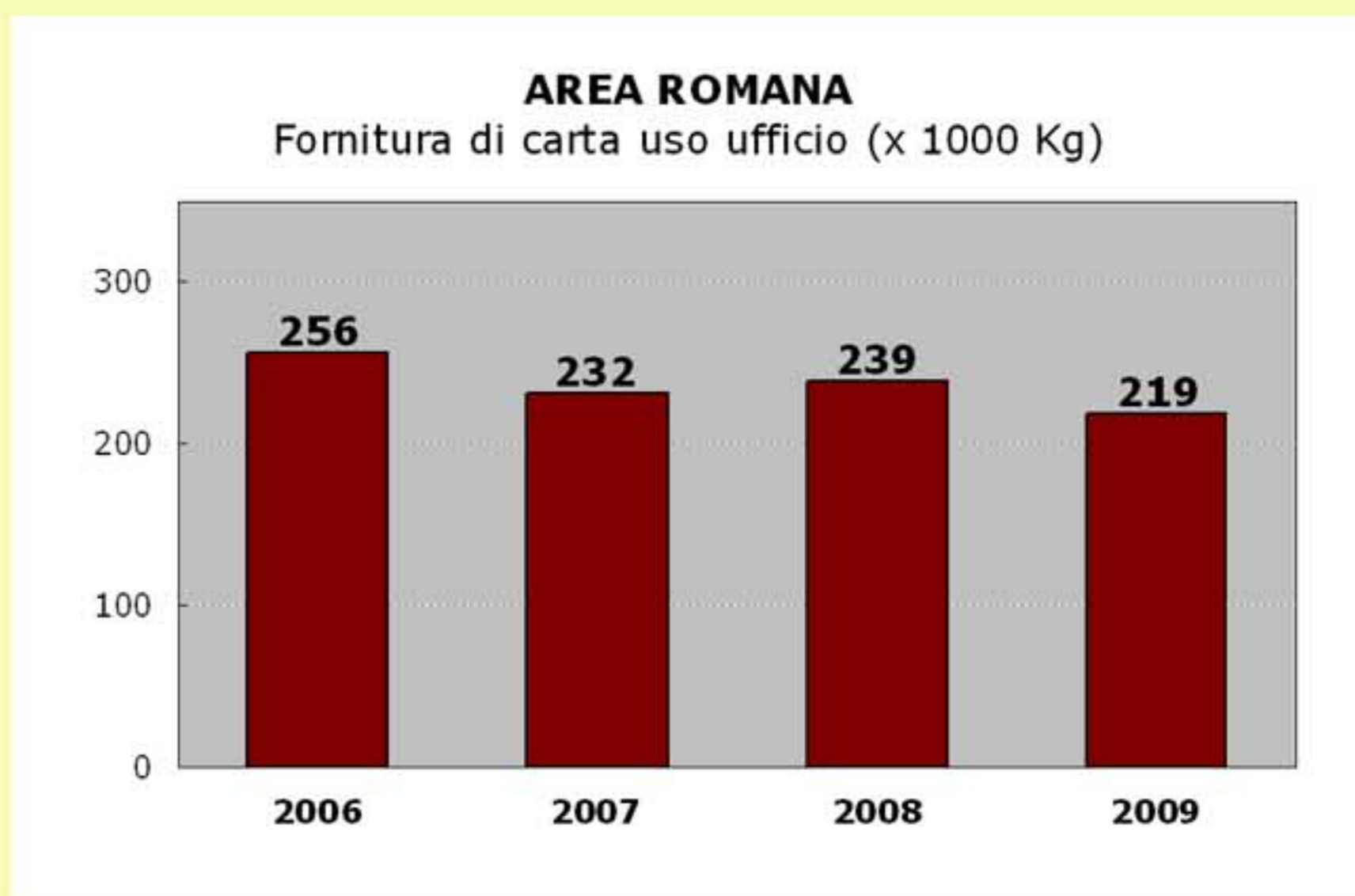
fogli di carta A4 consumati al giorno da ciascun dipendente dell'area romana

# -8%

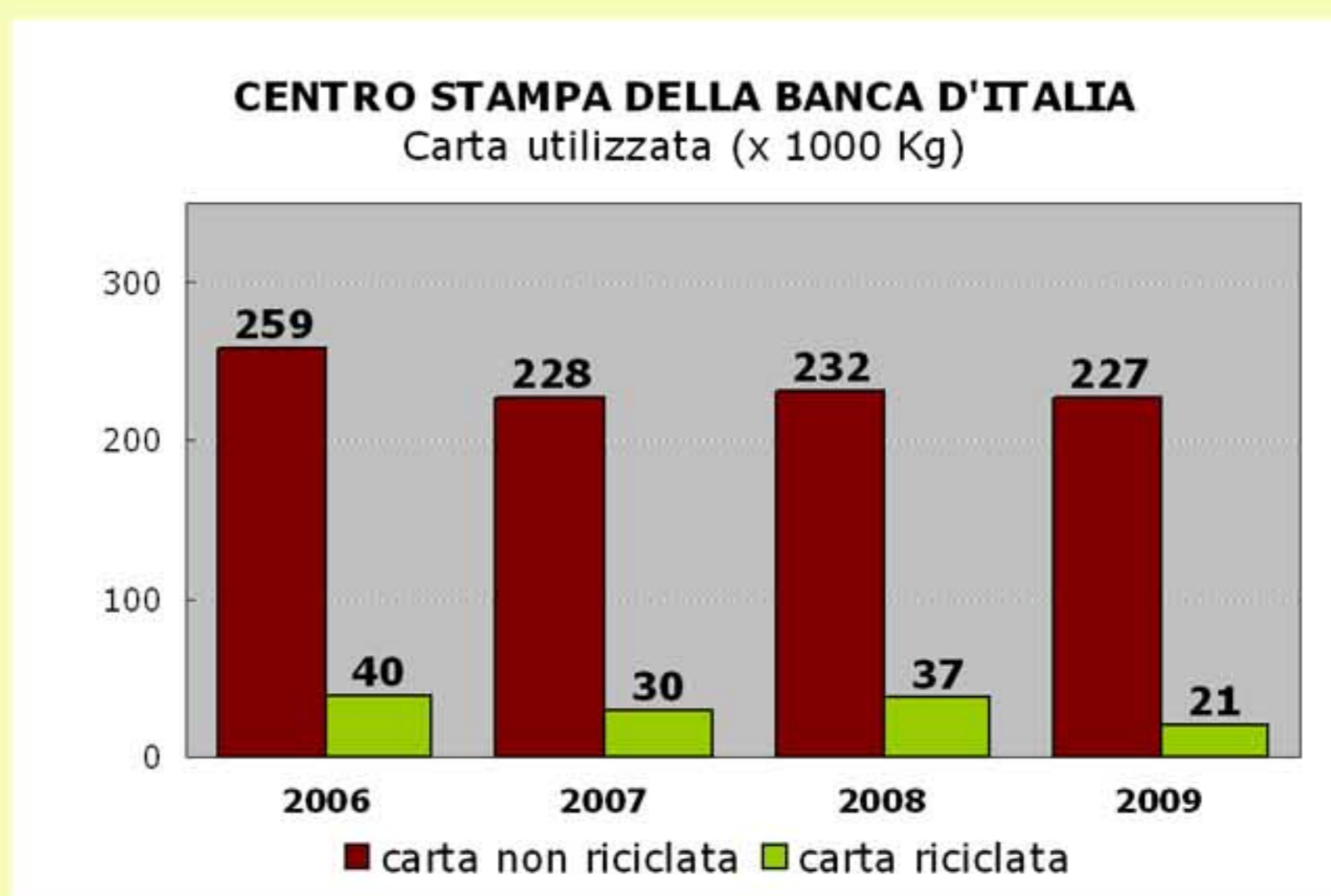
riduzione del consumo di carta uso ufficio tra il 2008 e il 2009 nell'area romana

# 4.7%

la stima della percentuale di carta riciclata utilizzata nell'area romana



Le iniziative realizzate hanno consentito una progressiva riduzione dei consumi complessivi di carta stimabile, per l'area romana, in circa il 14% tra il 2006 e il 2009.



Anche nel caso del Centro Stampa si osserva una diminuzione della quantità di carta utilizzata. In particolare, il decremento osservato per la carta riciclata riviene dalla riduzione della tirature (da 800 a 100 esemplari) dei Supplementi al Bollettino Statistico.

# rifiuti ufficio

## Iniziative realizzate:

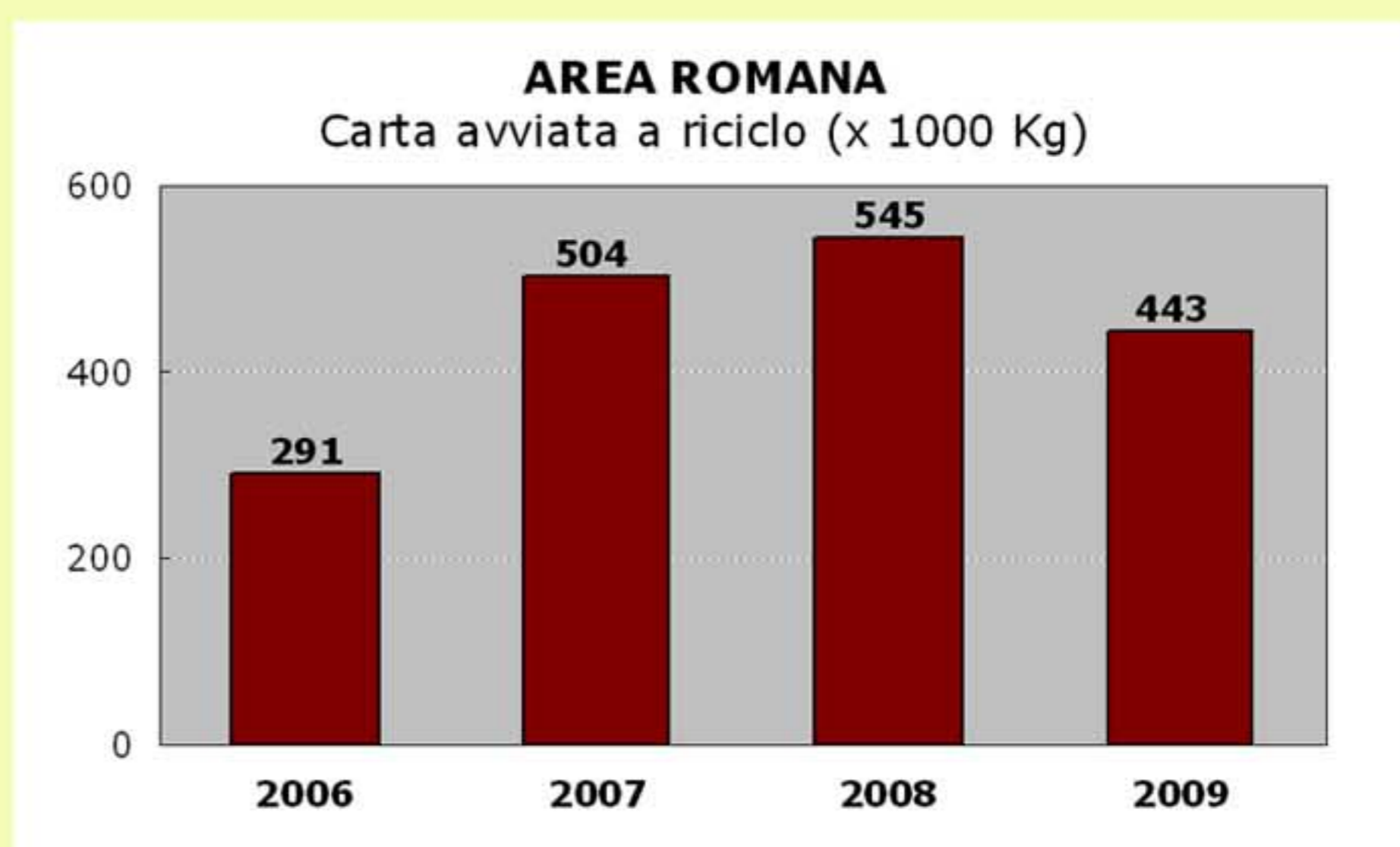
- ✓ attivazione, presso tutte le Unità centrali e periferiche, della raccolta differenziata della carta (tramite distribuzione di cestini di cartone presso tutte le postazioni di lavoro) e delle cartucce esauste del toner;
- ✓ attivazione, presso gli stabili dell'area romana, della raccolta differenziata delle pile esauste e della frazione "multimateriale" (bottiglie di plastica, di vetro, lattine, ecc.).

# 95

kg annui di carta avviata a riciclo nel 2009 per ciascun dipendente dell'area romana

# 486

tonnellate di CO<sub>2</sub> evitate in un anno grazie al mancato conferimento in discarica della carta avviata al riciclo



Il grafico mostra i quantitativi di rifiuti cartacei prodotti presso gli stabili dell'area romana nel periodo 2006-2009. Grazie alla raccolta differenziata è stata notevolmente incrementata la quantità di rifiuti cartacei avviati a riciclo.

# banconote triturate

Nell'ambito del processo di selezione del contante, le banconote che non sono ritenute più idonee alla circolazione vengono ridotte in frammenti presso le Unità della Banca dotate di sistemi di distruzione in linea.

**Iniziative realizzate:**

- ✓ in linea con quanto avviene presso altre Banche Centrali, dal 2009 sono avviati a forme di recupero (termovalorizzazione) i rifiuti costituiti dalle banconote logore triturate prodotti dalle sei Filiali che si trasformeranno in unità specializzate nel trattamento del contante nonché dalla gran parte delle Filiali in grado di processare, grazie alla prevista dotazione di macchine e di impianti, un più alto numero di banconote.

**LEGENDA**

**Filiali regionali:**

AN, AO, BA, BO, CA, CB, CZ, FI, GE, AQ, MI, NA, PA, PG, PZ, RM SEDE, TO, TN, TS, VE.

**Unità di vigilanza:**

CL, CN, CS, PI, UD, VL

**Succursali specializzate nei servizi all'utenza:**

AG, AP, AV, CE, CO, GR, LE, LI, LT, ME, NO, PE, PS, RC, RE, RG, SI, SO, SP, SS, TA, TP, TV, VA, VT.

**Succursali specializzate nel trattamento del contante**

RM Tusc., AR, BG, FG, PC, PD.

**Filiali ad ampia operatività**

BS, BZ, CT, FO, SA, VR.

**Succursale specializzata nel servizio di tesoreria dello Stato:**

RM Succursale

**Rifiuti: banconote logore triturate**

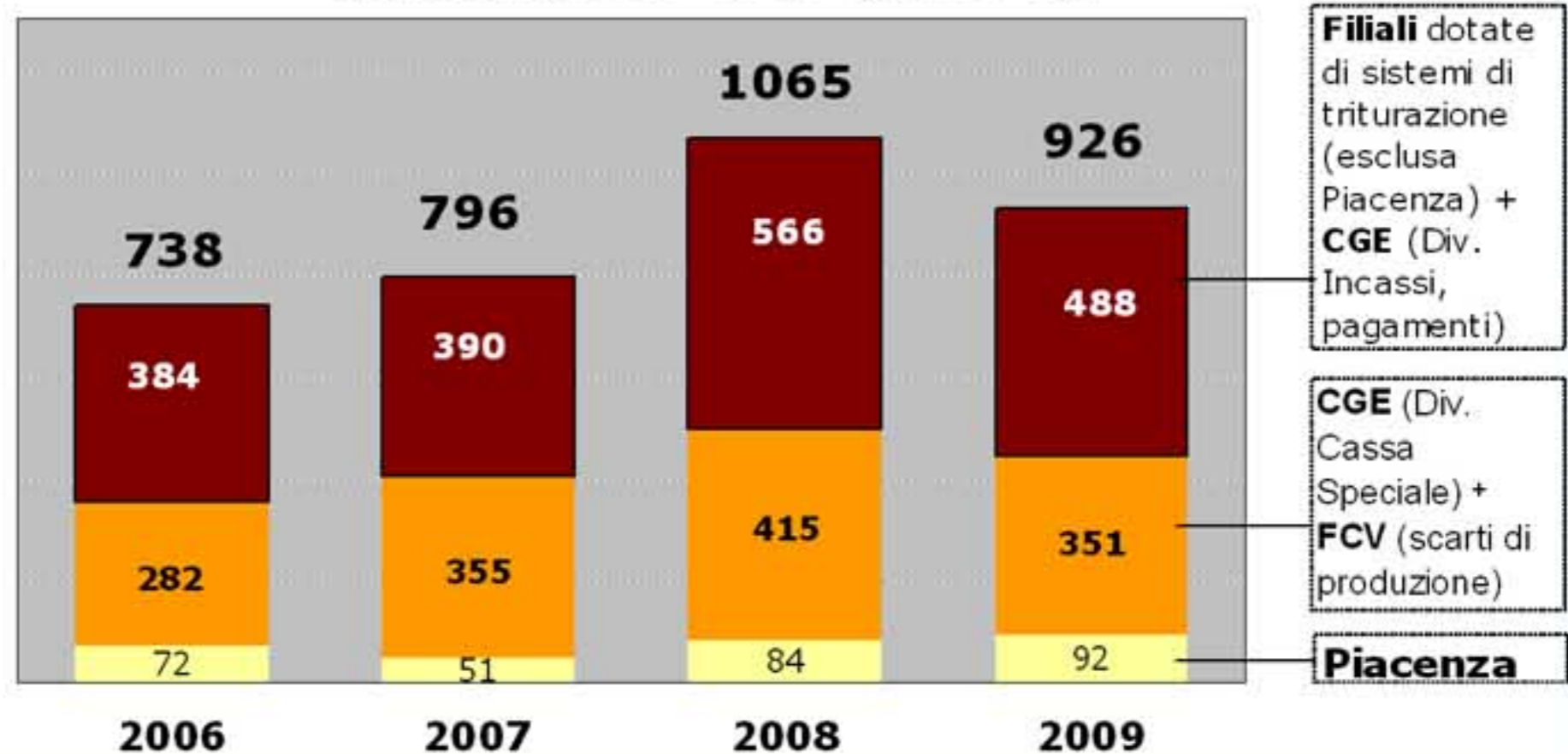
-  Filiali che avviano a termovalorizzazione le banconote triturate
-  Filiali che provvederanno alla termovalorizzazione entro il 2010 o in fase di definizione del contratto
-  Filiali che non avviano a termovalorizzazione le banconote triturate



In cartina sono state evidenziate le ventiquattro Filiali alle quali sono state date specifiche indicazioni ai fini della termovalorizzazione dei rifiuti costituiti da banconote logore triturate. Alcune di esse non vi hanno potuto provvedere a causa dell'assenza "su piazza" di impianti disponibili o autorizzati a trattare i rifiuti costituiti da banconote logore triturate.

**926**  
 tonnellate di banconote logore triturate nel 2009

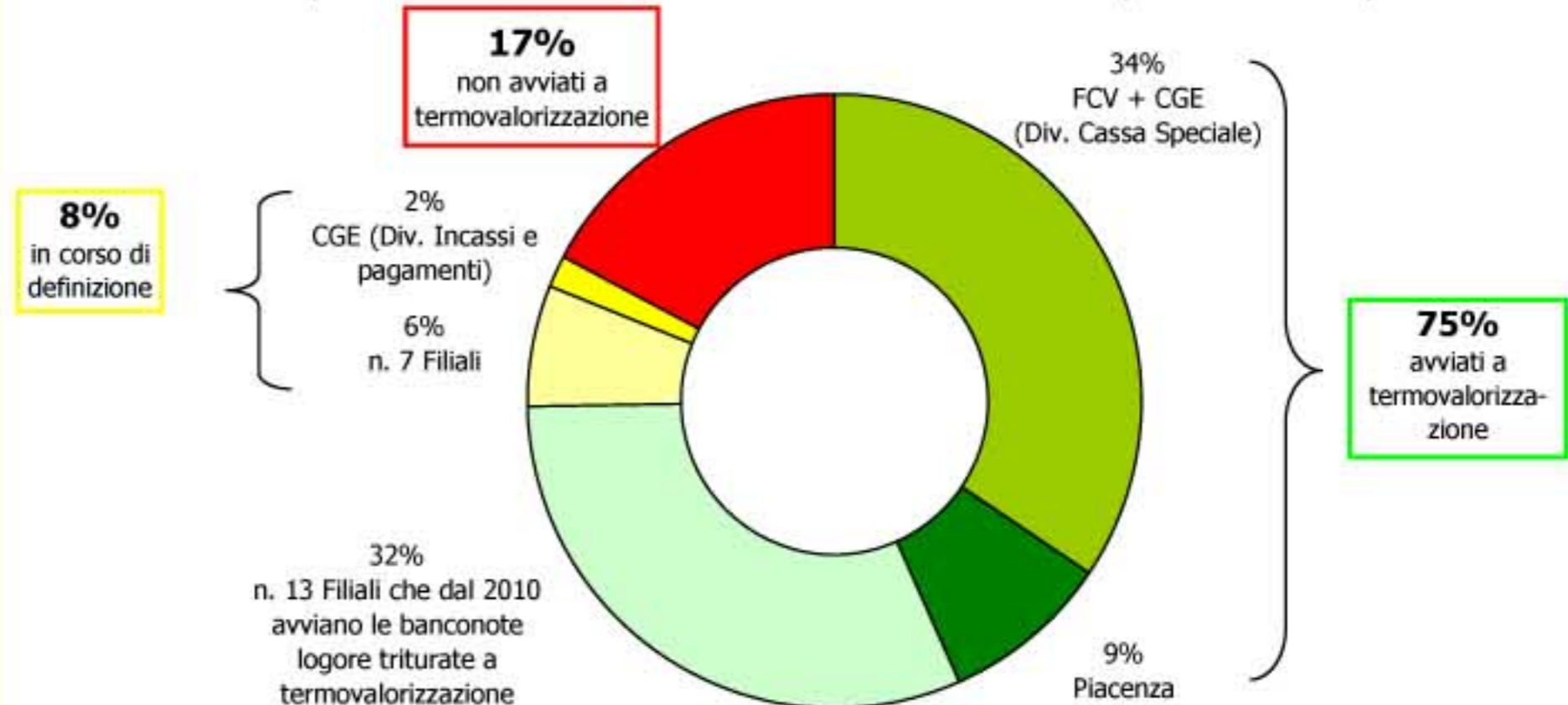
**BANCA D'ITALIA**  
 Produzione di rifiuti costituiti da banconote triturate nel periodo 2006 - 2009 (x 1000 kg)



Il grafico mostra la produzione complessiva dei rifiuti costituiti da banconote logore nel periodo 2006-2009. Il dato relativo al Servizio FCV si riferisce ai rifiuti cartacei costituiti dagli scarti di produzione, dai rifili e dalla carta utilizzata per l'avvio delle macchine da stampa.

**75%**  
 è la percentuale delle banconote logore triturate avviate a termovalorizzazione

**BANCA D'ITALIA**  
 Percentuale stimata di rifiuti costituiti da banconote logore triturate avviate a termovalorizzazione (situazione al mese di febbraio 2010 elaborata sulla base dei dati di produzione del 2009)



L'emanazione di specifiche indicazioni destinate alle Filiali ha consentito un incremento del 32% della quantità in peso di banconote logore avviate a termovalorizzazione. Fino al 2008, infatti, solo il Servizio FCV, la Div. Cassa speciale del Servizio CGE e la Filiale di Piacenza avevano stipulato contratti/convenzioni in tal senso.

# sezione sei mense

## Iniziative realizzate:

- ✓ attivazione, presso le mense dell'area romana, della raccolta differenziata della frazione organica (scarti alimentari, ecc.) e di quella "multimateriale" (bottiglie di plastica, di vetro, lattine, ecc.);
- ✓ emanazione di istruzioni per l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti, destinate a tutte le Filiali provviste di mensa interna.

Inoltre, nel bando di gara è stato richiesto che l'impresa affidataria del servizio di mensa fosse dotata della "certificazione ambientale" (ai sensi della norma ISO 14001).

Nel contratto d'appalto sono state inserite una serie di "clausole verdi", tra le quali:

- utilizzo di prodotti a perdere (bicchieri, tovagliette e coprivassoi) biodegradabili/eco-compatibili;
- uso, nelle operazioni di pulizia e sanificazione, di prodotti muniti di marchio "Ecolabel" che garantiscono un ridotto impatto nel loro intero ciclo di vita;
- utilizzo di derrate alimentari aventi imballaggi preferibilmente riciclabili;
- fornitura di acqua minerale di provenienza preferibilmente regionale, nell'ottica di ridurre gli spostamenti di merci e le connesse emissioni;
- riutilizzo, per fini di solidarietà sociale, di pasti allestiti ma non distribuiti (secondo quanto previsto dalla Legge n. 155/2003 nota come "legge del buon samaritano").



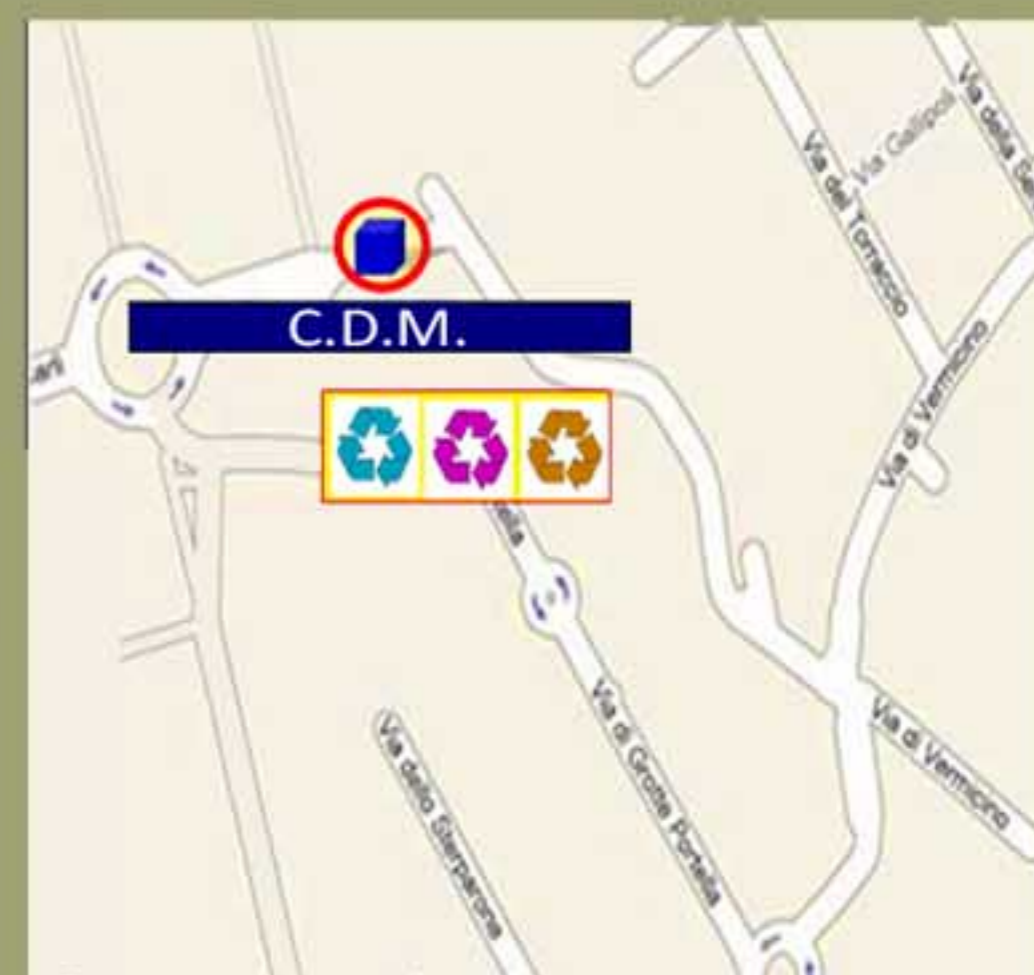
**90%**  
delle mense interne  
delle Filiali effettuano la  
raccolta differenziata

La cartina riporta, per le mense interne delle Filiali, le tipologie di rifiuti raccolte in maniera separata. L'attivazione o meno della raccolta differenziata delle diverse tipologie può dipendere dalla presenza o meno, a livello comunale, di un servizio di raccolta dedicato o da impedimenti logistici interni (come nel caso della Filiale di Torino).



# 671.669

numero delle bottiglie di plastica consumate nelle mense dell'area romana in un anno



In cartina sono riportate, per ciascuna mensa dell'area romana, le tipologie di rifiuti raccolte in maniera separata. Presso il CDM non è attiva la raccolta degli imballaggi metallici perché a livello comunale non è stata attivata la raccolta separata degli stessi.

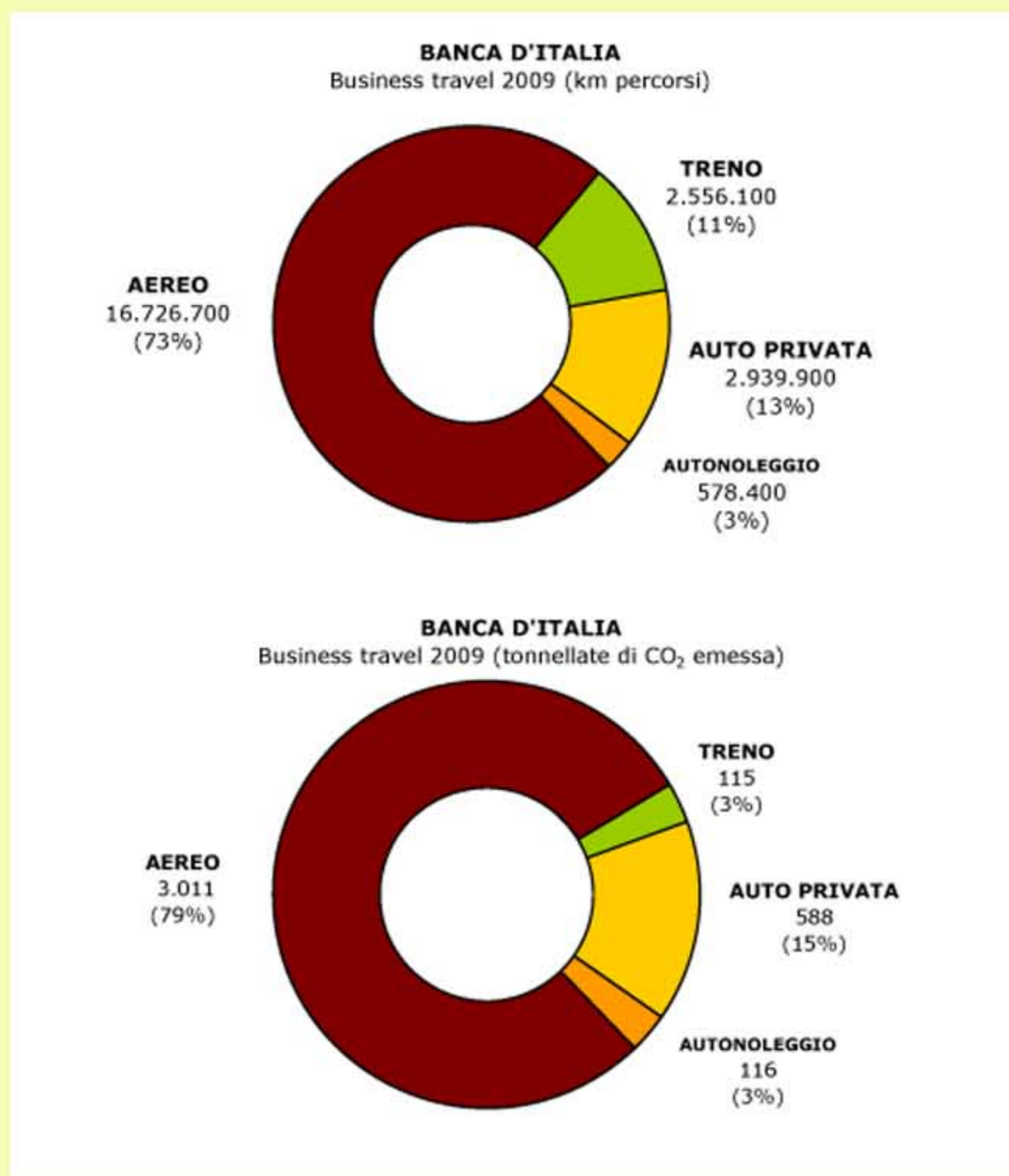
# business travel

# 522

kg di emissioni di CO<sub>2</sub> pro capite per business travel nel 2009

# 72%

percentuale delle tratte Roma-Milano effettuate in aereo



Il grafico in alto mostra il numero dei chilometri percorsi per viaggi di lavoro nel corso del 2009, suddiviso per tipo di mezzo scelto. Il grafico in basso mostra le emissioni di anidride carbonica rivenienti dagli stessi viaggi effettuati dal personale.

km	AEREO	TRENO
0-300	10%	90%
300-600	70%	30%
600-900	99%	1%
900-oltre	100%	0%
<b>ROMA-MILANO</b>		
585	<b>72%</b>	28%

In tabella sono rappresentate le percentuali di utilizzo, del treno e dell'aereo, nelle diverse fasce chilometriche. Fino a 300 km il mezzo usato è il treno pur in presenza di un certo numero di tratte effettuate in aereo. Nella fascia tra 300 e 600 km si utilizza principalmente l'aereo. Oltre 600 km il mezzo usato è l'aereo nella quasi totalità dei casi.

L'ultima riga mostra come l'aereo sia il mezzo di trasporto più utilizzato nella tratta Roma-Milano nonostante i tempi di percorrenza complessivi del treno e dell'aereo siano comparabili (considerando anche l'attesa per il check-in e il trasferimento da e per gli aeroporti).

I dati riferiti alle tratte aeree comprendono anche i voli nazionali ed internazionali in transito per Roma o per Milano.

# altre iniziative

## acquisti verdi:

**CANCELLERIA** - nel catalogo elettronico della cancelleria saranno inseriti, a partire dalla seconda metà del 2010:

- fogli riposizionabili gialli di carta riciclata e provvisti di colla ecologica;
- pennarelli in plastica riciclata o biodegradabile.

**ARREDI OPERATIVI** - sono state inserite le seguenti clausole "verdi" per l'aggiudicazione della commessa:

- il conseguimento di certificazioni ambientali di prodotto (ISO 14025 e/o etichette ambientali tipo *NF environment*, *Blauer Angel*, *Nordic Swan*);
- l'utilizzo di legname proveniente da foreste provviste di certificazione ambientale (EMAS o ISO 14001) o gestite in conformità agli standard internazionali (FSC, PEFC) e/o l'utilizzo di legno riciclato post-consumo;
- l'utilizzo di imballaggi riciclabili e/o riutilizzabili.

**FOTOCOPIATRICI** - nelle procedure di gara è stata richiesta:

- la compatibilità delle apparecchiature all'utilizzo di carta riciclata;
- la riduzione dell'uso di sostanze pericolose nella produzione delle apparecchiature ed il loro corretto smaltimento come rifiuto.

**APPARATI INFORMATICI** - nelle procedure di gara per l'acquisto di personal computer, stampanti e fax, viene richiesta la certificazione "Energy Star" che consente di individuare prodotti più efficienti dal punto di vista energetico.

**SERVIZI DI PULIZIA** - nel contratto d'appalto relativo agli stabili dell'area romana, è previsto che le imprese debbano:

- utilizzare, ove possibile, prodotti detergenti certificati con il marchio di qualità ecologica "Ecolabel"; inoltre, i prodotti utilizzati non devono essere classificati come "pericolosi per l'ambiente" né contenere sostanze eco-tossiche;
- utilizzare macchinari, attrezzature e soluzioni tecniche che consentano una riduzione dei consumi idrici ed elettrici;
- ridurre la produzione di rifiuti anche attraverso l'uso di contenitori per i prodotti di pulizia riutilizzabili.

**SELEZIONATRICI DEL CONTANTE** - nei contratti d'appalto per l'acquisizione/installazione degli impianti di aspirazione/raccolta in sacchi e di aspirazione/bricchettaggio delle banconote logore triturate, sono state inserite specifiche tecniche relative sia all'efficienza energetica dei motori elettrici, sia alla presenza di dispositivi elettronici di controllo che consentono di ridurre ulteriormente i consumi di energia. Inoltre, tutti gli indicatori luminosi sono del tipo a LED (basso consumo e lunga durata).

## mobilità:

- nel parcheggio del CDM, adiacente alla portineria PES2, sono state installate torrette che consentono la ricarica sia di autoveicoli elettrici sia di biciclette elettriche.

## formazione/sensibilizzazione del personale:

- effettuazione di cinque incontri informativi per il personale dell'area romana sulla gestione dei rifiuti e sulla raccolta differenziata, a cui hanno partecipato complessivamente ca. 220 elementi;
- pubblicazione, all'interno della newsletter aziendale inBanc@, di materiale divulgativo relativo ai temi ambientali (consumi energetici, consumi di carta, marchi ecologici, mensa) e di un calcolatore, ad uso di ciascun dipendente, per la stima delle proprie emissioni di CO<sub>2</sub>.



# strategie

## STRATEGIE PER IL FUTURO

Dall'analisi dell'impronta ecologica della Banca delineata nel report e in linea con il documento di politica ambientale della Banca sono stati individuati i seguenti obiettivi di massima per il biennio 2010-2011:

### **riduzione dei consumi di energia elettrica:**

- check energetici per gli edifici caratterizzati da consumi energetici più rilevanti;
- realizzazione di specifiche iniziative per uno o più siti della Banca al fine di ridurre i consumi;

### **promozione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile:**

- realizzazione di impianti fotovoltaici;
- installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria presso il CDM;

### **perseguimento di una "Green" Information Technology:**

- specifiche azioni volte a incrementare l'efficienza energetica e a ridurre i consumi delle apparecchiature e dei sistemi informatici;

### **"Banca senza carta":**

- individuazione di ulteriori settori di applicazione della gestione documentale informatizzata;
- riduzione degli archivi cartacei esistenti tramite epurazione della documentazione desueta e, ove possibile, avvio della stessa a riciclo;
- incremento dell'utilizzo della carta riciclata ad uso ufficio;

### **mensa "a impatto zero":**

- realizzazione di azioni finalizzate alla riduzione all'origine della quantità dei rifiuti prodotti;

### **acquisti verdi:**

- inserimento di clausole ecologiche in altri bandi di gara e/o contratti di appalto;

### **certificazione ambientale:**

- conseguimento della certificazione ai sensi della norma ISO 14001 per un sito della Banca;

### **formazione e sensibilizzazione del personale:**

- campagne di sensibilizzazione per il personale interno su argomenti specifici attraverso i canali di comunicazione già disponibili (SAPERE, "inBanc@", ecc.).

